

*PIANO DELLA*  
*PERFORMANCE/*  
*PIANO DEGLI*  
*OBIETTIVI*  
*2022-2024*

*Unificato al PEG*



## **I      PREMESSA**

Il Ciclo di valutazione della Performance è parte essenziale dell'attività programmatica dell'Ente, che si esplicita attraverso tutti gli strumenti di programmazione, come definiti dalla legge ed elencati in seguito. La chiarezza del ciclo di programmazione esplicita le scelte degli organi di vertice dell'Amministrazione e rende meglio valutabile l'attività degli Uffici.

## **II     FINALITÀ**

Il Piano della *performance* previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale che esercita funzioni dirigenziali ed i relativi indicatori. Si tratta di un documento triennale con cui, in coerenza alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente. Illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, gli obiettivi finali e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Il Piano della Performance, anche ai fini di una maggiore visibilità e di comunicazione, è pubblicato sul sito internet in "amministrazione trasparente".

Il documento consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità e gli stringenti vincoli esterni, individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.

Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data ampia diffusione. Il Piano è importante ai fini dell'erogazione degli incentivi economici al personale dipendente.

## **III    PRINCIPI GENERALI**

In riferimento alle finalità sopra descritte, il Piano tiene in considerazione le caratteristiche specifiche dell'Amministrazione, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna. Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama l'applicazione dei principi contabili generali.

## **IV    PRESENTAZIONE**

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. È un documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli

indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Il Piano definisce quindi gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori, target) su cui si baseranno la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance, intesa come un insieme di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Occupava un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti. L'attuazione del ciclo della performance si fonda sulla sussistenza dei seguenti elementi:

- Piano della Performance e Piano degli Obiettivi annuali di Performance;
- Sistema di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa;
- Relazione della Performance.

Il documento è ispirato ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità e verificabilità dei risultati e si propone di illustrare, partendo dall'analisi di alcuni dati relativi al contesto, esterno ed interno in cui l'Ente opera, gli obiettivi programmati strategici ed operativi.

## **V I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER IL PIANO DELLA PERFORMANCE**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 - 2024

BILANCIO DI PREVISIONE 2022– 2024

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

## **VI SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI**

Il Comune di Taglio di Po, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica che ne determinano le funzioni e dalle norme dello statuto (documento base che il Comune stesso si è dato).

Il Comune rappresenta una comunità cioè l'insieme dei cittadini e delle cittadine che abitano sul suo territorio, all'interno quindi dei suoi confini.

Il Comune viene definito come un ente locale autonomo perché decide autonomamente, quindi da solo e senza imposizioni, come organizzarsi, agire e cosa fare per rispondere alle richieste e agli interessi della popolazione. Naturalmente le decisioni vengono prese nel rispetto delle leggi e degli interessi nazionali, in linea con i principi costituzionali

## ORGANIGRAMMA

L'organico del Comune è suddiviso in 7 aree: affari generali e istruzione, servizi demografici, servizi sociali, servizi finanziari, polizia locale, urbanistica, lavori pubblici.

## LA PROVINCIA DI ROVIGO

La provincia di Rovigo si estende su una superficie complessiva di circa 1.800 km<sup>2</sup> nella parte meridionale della Regione Veneto, confina a nord con le province di Verona, Padova e Venezia ad ovest con quella di Mantova e a sud con quella di Ferrara.

Il territorio della provincia è interamente pianeggiante e rientra nella regione geografica dell'attuale Polesine, di cui occupa quasi l'intera superficie (fatta eccezione per una porzione dell'area delle Valli Grandi Veronesi, all'estremo ovest e per una parte del Comune di Cavarzere (VE) a centro-est).

Il Polesine si sviluppa principalmente lungo la direttrice est-ovest, presentando una lunghezza di circa 110 km, mentre la larghezza (direzione nord-sud) è inferiore ai 20 km. Ha una superficie di 1.789 km<sup>2</sup> e un'altitudine compresa tra -4 e 15 m s.l.m.. Il territorio è compreso tra il basso corso dei fiumi Adige e Po, che ne delimitano i confini rispettivamente a nord e a sud.

La parte orientale del territorio provinciale, ospita un ambiente di rara importanza e pregio paesaggistico – naturalistico, ovvero il Delta del Po, caratterizzato da pinete, valli da pesca, lagune, sacche, bonelli, scanni, che rappresentano degli habitat unici per molte specie animali e vegetali, ed inoltre con gli oltre 170 km<sup>2</sup> di superficie valliva e lagunare costituisce la più importante zona umida italiana.

Oltre al Po e l'Adige, rispettivamente il primo e il terzo fiume italiano per portata, la provincia è attraversata per tutta la sua lunghezza dal Canal Bianco. Ciò comporta numerose problematiche di carattere idraulico: numerose alluvioni periodicamente hanno colpito il territorio.

Il clima è semicontinentale e condizionato dalla notevole umidità, con estati afose e inverni nebbiosi; le precipitazioni rientrano nella norma e si concentrano in primavera e autunno.

La provincia è tradizionalmente divisa in tre zone geografiche, da ovest verso est, seguendo il percorso ideale delle bonifiche del territorio: l'Alto Polesine; il Medio Polesine; il Basso Polesine. Il Capoluogo provinciale è Rovigo.

La provincia di Rovigo al 31/12/2021 contava 230763 abitanti (dati ISTAT), in diminuzione rispetto ai periodi precedenti, con una prevalenza del genere femminile:

ABITANTI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
31/12/2018	114664	121736	236400
31/12/2019	113534	119894	233428
31/12/2020	112889	118845	231734
31/12/2021	112777	117986	230763

## **ANALISI DI CONTESTO DEL COMUNE DI TAGLIO DI PO**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica. L'ente provvede alla verifica annuale:
  - dello stato di attuazione degli obiettivi strategici della SeS, con possibilità di riformulazione degli stessi a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione;
  - degli indirizzi generali e dei contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

#### IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE DI TAGLIO DI PO

Il comune di Taglio di Po si estende per 79,00 kmq, nell'area meridionale del Polesine ai confini con la Provincia di Ferrara, nel territorio del Delta del Po. I Comuni confinanti sono: [Adria](#), [Ariano nel Polesine](#), [Corbola](#), [Loreo](#), [Porto Tolle](#), [Porto Viro](#).

Il territorio comunale comprende, oltre al capoluogo Taglio di Po le frazioni: Mazzorno Destro (località: Ca' Visentin, Borgo Mosca), Zona Marina (località: Ca' Vendramin, Pisana, Ca' Papadopoli, Polesinello, Bibia, Ca' Lattis, Gorino Sullam)

Il Territorio è pianeggiante.

## 2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

### 2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				8.495
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	8.074
	di cui:	maschi	n.	4.003
		femmine	n.	4.071
	nuclei familiari		n.	3.517
	comunità/convivenze		n.	=====
Popolazione al 1 gennaio 2020			n.	8.127
Nati nell'anno	n.	39		
Deceduti nell'anno	n.	94		
		saldo naturale	n.	-55
Immigrati nell'anno	n.	207		
Emigrati nell'anno	n.	205		
		saldo migratorio	n.	2
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	362
In età scolare (7/16 anni)			n.	586
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	863
In età adulta (30/65 anni)			n.	4.204
In età senile (oltre 65 anni)			n.	2.059

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,73 %
	2017	0,71 %
	2018	0,72 %
	2019	0,54 %
	2020	0,48 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	1,22 %
	2017	1,44 %
	2018	1,45 %
	2019	1,01 %
	2020	1,16 %

## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La popolazione residente dopo un periodo di stasi ha subito una leggera flessione negli ultimi anni, dovuto soprattutto alla diminuzione delle nascite che ha generato un saldo negativo rispetto al dato dei decessi, nel contempo sono però aumentate in valore assoluto il numero delle famiglie, con la conseguente diminuzione del numero medio di componenti sceso a 2 per ogni nucleo familiare. La fascia di popolazione più numerosa risulta essere quella compresa tra i 35 e i 70 anni, su cui ha inciso meno il trend negativo sopradescritto. La popolazione straniera residente dopo un periodo di crescita, negli ultimi anni si è stabilizzata su un dato oscillante tra le 350/400 unità, provenienti in prevalenza dai paesi dell'Est Europa e dal Nord Africa.

Il reddito pro capite annuo dei cittadini tagliolesi risulta essere in lieve aumento, ma rimane comunque inferiore al dato medio regionale anche se risulta abbastanza in linea con la media nazionale, allineandosi con il trend provinciale che vede Rovigo come il territorio con il reddito più basso di tutta la Regione Veneto.

### 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Taglio di Po è principalmente basata su piccole e medie imprese artigiane e di servizi che in questi anni hanno subito pesantemente gli effetti della crisi, alle volte non riuscendo ad adattarsi ai nuovi scenari economici post crisi. In questi anni si sta assistendo ad una timida ripresa del settore edile, che risultava essere trainante nel periodo post crisi, mentre ora risulta un dei vulnus principali della nostra economia. Nel 2015 vi è stata una piccola ripresa anche nella zona artigianale di Taglio di Po. Tuttavia, i rallentamenti imposti dalla Regione Veneto nell'approvazione del PAT hanno ostacolato in maniera pesante tutte le attività di espansione, problematiche che vedranno una soluzione a seguito dell'approvazione del Documento da parte dell'Amministrazione comunale.

Nello stesso tempo, nonostante le numerose problematiche emerse nel periodo antecedente alla pandemia da Covid-19 molte aziende private hanno partecipato a bandi regionali ed europei, raggiungendo risultati ragguardevoli che dimostrano capacità e voglia di innovazione.

La componente agricola, che rappresentava una risorsa importante per molte famiglie soprattutto dopo la riforma agraria degl'anni '60, col tempo sta subendo una trasformazione sempre più evidente, con un ritorno alle grandi proprietà agricola che si caratterizzano in aziende sempre più estese e meccanizzate che necessitano di una sempre minor forza lavoro.

In generale, l'economia del territorio ha risentito nel biennio 2020-2021 degli effetti negativi della pandemia mondiale.

Nel II semestre 2021 anche nel territorio polesano si è sentito il riflesso positivo della ripresa economica del Paese, effetto di una economia trainata dalla domanda interna e dalla politica di sostegno messa in atto dal Governo Nazionale.

È noto, infatti, che i dati economici di consuntivo 2021, attestati dall'ISTAT a fine febbraio, erano ben superiori alle attese a livello nazionale e questa ripresa economica era percepita anche a livello di territorio polesano.

Purtroppo, nell'ultimo periodo l'economia ha risentito della nuova recrudescenza, non del tutto attesa, della pandemia. Inoltre, da fine febbraio, la complessa crisi geo-politica corredata al conflitto dell'Ucraina sta compromettendo, in modo imprevedibile, la situazione economica soprattutto a causa del grave surriscaldamento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, con un ridimensionamento delle aspettative di ripresa produttiva e di sviluppo del territorio.

## 2.1.4 TERRITORIO

<b>Superficie in Kmq</b>		79,00
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km.	4,00
* Provinciali	Km.	41,00
* Comunali	Km.	62,00
* Vicinali	Km.	1,33
* Autostrade	Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 969 DEL 23/06/2017		
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
		<b>AREA INTERESSATA</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	30.000,00
		<b>AREA DISPONIBILE</b>
		mq. 0,00
		mq. 30.000,00

## 2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	6	6
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	7	7
B.1	0	0	D.1	4	4
B.2	2	2	D.2	1	1
B.3	1	1	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	1	1
B.5	2	2	D.5	2	2
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

#### Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	27
fuori ruolo n.	0

**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:**

<b>SETTORE</b>	<b>DIPENDENTE</b>
Responsabile Settore Affari Generali	<b>Rodella dot.ssa Cinzia</b>
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	<b>Rodella dott.ssa Cinzia /Barbon dott.ssa Giovanna</b>
Responsabile Settore Informatico	<b>Rodella dott.ssa Cinzia</b>
Responsabile Settore Economico Finanziario	<b>Barbon dott.ssa Giovanna</b>
Responsabile Settore LL.PP.	<b>Mantovani dott. Alessio</b>
Responsabile Settore Urbanistica	<b>Dian arch. Paola</b>
Responsabile Settore Edilizia	<b>Dian arch. Paola</b>
Responsabile Settore Sociale	<b>Salmi dott.ssa Elisa</b>
Responsabile Settore Cultura	<b>Rodella dott.ssa Cinzia</b>
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	<b>Finessi dott. Maurizio/Rodella dott.ssa Cinzia</b>
Responsabile Settore Demografico e Statistico	<b>Berti dott.ssa Belinda</b>
Responsabile Settore Tributi	<b>Barbon dott.ssa Giovanna</b>

Dati ulteriori sul Comune sono rappresentati nelle tabelle che seguono:

## Popolazione Taglio di Po 1861-2020

Anno	Residenti	Variazione	Note
1861	0		
1871	3.620	0,0%	Minimo
1881	4.481	23,8%	
1901	5.550	23,9%	
1911	8.090	45,8%	
1921	9.653	19,3%	
1931	11.112	15,1%	
1936	12.178	9,6%	
1951	13.086	7,5%	Massimo
1961	8.636	-34,0%	
1971	7.789	-9,8%	
1981	8.441	8,4%	
1991	8.538	1,1%	
2001	8.284	-3,0%	
2016 ind	8.338	0,7%	
2020	8.074	-3,17%	

## Bilancio Demografico Taglio di Po

### Dettaglio Bilancio Demografico

Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	63	76	203	7	9	123	1	2
2003	65	79	162	25	10	128	5	10
2004	49	88	143	25	8	139	2	1
2005	49	83	200	19	2	140	9	1
2006	48	93	227	13	3	198	2	19
2007	61	78	198	46	3	149	4	1
2008	71	81	203	39	3	170	8	5
2009	81	82	144	24	0	164	3	4
2010	74	90	167	35	7	164	3	23
2011	66	103	191	36	4	171	7	9
2012	55	87	188	35	46	178	9	9
2013	53	94	153	18	21	210	20	3
2014	44	79	163	23	9	210	19	25
2015	60	88	199	22	8	169	5	22
2016	61	102	233	12	3	206	15	4

### Taglio di Po - Popolazione per Età

Anno

<b>% 0-14</b>	<b>% 15-64</b>	<b>% 65+</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Indice Vecchiaia</b>	<b>Età Media</b>	
<a href="#">2007</a>	11,1%	67,0%	21,9%	8.410	198,1%	44,4
<a href="#">2008</a>	11,0%	67,1%	21,9%	8.486	198,5%	44,6
<a href="#">2009</a>	10,9%	67,1%	21,9%	8.538	200,4%	44,8
<a href="#">2010</a>	11,2%	66,6%	22,2%	8.534	199,2%	45,1
<a href="#">2011</a>	11,3%	66,3%	22,5%	8.537	199,2%	45,4
<a href="#">2012</a>	11,5%	65,7%	22,9%	8.486	199,2%	45,6
<a href="#">2013</a>	11,2%	65,7%	23,2%	8.527	207,8%	45,8
<a href="#">2014</a>	11,2%	64,5%	24,3%	8.445	217,8%	46,4
<a href="#">2015</a>	10,7%	64,5%	24,9%	8.351	232,7%	46,9
<a href="#">2016</a>	10,6%	63,8%	25,6%	8.356	240,6%	47,4
<a href="#">2017</a>	10,9%	64,1%	25,0%	8.338	230,4%	47,1

## Cittadini Stranieri - Taglio di Po

Anno

Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	% Maschi	
<a href="#">2005</a>	132	8.431	1,6%	46,2%
<a href="#">2006</a>	170	8.410	2,0%	48,2%
<a href="#">2007</a>	233	8.486	2,7%	46,4%
<a href="#">2008</a>	273	8.538	3,2%	45,4%
<a href="#">2009</a>	286	8.534	3,4%	45,8%
<a href="#">2010</a>	305	8.537	3,6%	44,9%
<a href="#">2011</a>	298	8.486	3,5%	43,6%
<a href="#">2012</a>	342	8.527	4,0%	43,3%
<a href="#">2013</a>	331	8.445	3,9%	42,0%
<a href="#">2014</a>	326	8.351	3,9%	39,3%
<a href="#">2015</a>	355	8.356	4,2%	40,6%
<a href="#">2016</a>	365	8.338	4,4%	37,8%

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Taglio di Po ci sono: romeni, marocchini, ucraini, cinesi, serbi, moldavi, albanesi, polacchi, algerini, senegalesi, russi, bengalesi, bulgari, indiani, dominicani, cechi, ungheresi, lettoni, slovacchi, statunitensi

## Taglio di Po - Redditi Irpef

Anno

Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.	
<a href="#">2001</a>	6.167	8.279	74,5%	71.208.524	11.547	8.601
<a href="#">2002</a>	6.272	8.359	75,0%	73.273.043	11.683	8.766
<a href="#">2003</a>	6.335	8.399	75,4%	77.652.278	12.258	9.245
<a href="#">2004</a>	6.282	8.394	74,8%	79.823.110	12.707	9.510
<a href="#">2005</a>	6.261	8.431	74,3%	83.581.564	13.350	9.914
<a href="#">2006</a>	6.367	8.410	75,7%	90.192.567	14.166	10.724
<a href="#">2007</a>	6.433	8.486	75,8%	93.742.439	14.572	11.047
<a href="#">2008</a>	6.455	8.538	75,6%	94.870.320	14.697	11.112
<a href="#">2009</a>	6.372	8.534	74,7%	95.206.891	14.941	11.156
<a href="#">2010</a>	6.375	8.537	74,7%	95.758.477	15.021	11.217
<a href="#">2011</a>	6.373	8.486	75,1%	96.522.421	15.146	11.374
<a href="#">2012</a>	6.278	8.527	73,6%	95.944.405	15.283	11.252
<a href="#">2013</a>	6.156	8.445	72,9%	95.484.444	15.511	11.307
<a href="#">2014</a>	6.139	8.351	73,5%	97.356.994	15.859	11.658
<a href="#">2015</a>	6.129	8.356	73,3%	99.641.718	16.257	11.925
<a href="#">2016</a>	6.159	8.338	73,9%	101.216.069	16.434	12.139

---

## LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE

Per quel che riguarda la situazione economica dell'Ente si rimanda ai documenti contabili ufficiali dell'Ente, pubblicati nel sito Internet del Comune di Taglio di Po, nella sezione Amministrazione Trasparente (indirizzo internet: <https://sac3.halleysac.it/c029046/zf/index.php/trasparenza/index/index>)

## VII IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance si inserisce nel più ampio processo programmatico dell'Ente Locale, in armonia con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente. In particolare si fa riferimento a:

- 1) Documento Unico di Programmazione (DUP) con eventuali note di aggiornamento;
- 2) Bilancio di Previsione Finanziario (triennale);
- 3) Piano Esecutivo di gestione;
- 4) Piano degli Indicatori di Bilancio (in attesa di specifico decreto: l'obbligo decorrerà dall'esercizio successivo a quello di pubblicazione del decreto stesso);
- 5) assestamento del Bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- 6) variazioni di Bilancio;
- 7) rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di Bilancio dell'Ente.

Il Tutto in armonia con le linee programmatiche di mandato del Sindaco, trasfuso nel Documento Unico di Programmazione (DUP) Parte Strategica

Per quel che riguarda la ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. lgs. 118/2011, ci si riporta integralmente a quanto contenuto nel Documento Unico di programmazione, Parte Strategica che qui deve intendersi integralmente richiamato.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, secondo un Piano-Tipo predisposto a livello nazionale. Un apposito Decreto Ministeriale, in attesa di emanazione, dovrà definire un Piano-Tipo semplificato per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. A tal fine il Piano è affiancato da un processo di delegificazione che si sviluppa parallelamente all'iter di approvazione del DM che introduce il Piano-Tipo.

Sono state pubblicate in data 02/12/2021 le linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione nei comuni con più di cinquanta dipendenti, allo scopo di fornire alle amministrazioni tenute al PIAO una guida alla compilazione e di dare una chiave di lettura immediata, semplificata e omogenea, per ridurre al minimo l'impatto della predisposizione del Piano nei confronti delle amministrazioni e dei soggetti tenuti alla sua adozione.

Con tali linee guida vengono definite le sezioni del PIAO per come di seguito definite:

SEZIONE 1. SCHEDA ANGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

All'interno di ciascuna sezione devono essere definite sottosezioni di programmazione in cui vengono indicati i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici.

Il PIAO cerca di dare una visione organica a tutti i documenti di programmazione apparsi negli anni per la gestione di un ente locale, in modo da semplificare la visione della governance e costruire un piano organico di transizione amministrativa in ottica digitale di un ente locale. La sua realizzazione è probabilmente il modo migliore per dare un senso ai diversi piani non finanziari di cui ogni ente deve dotarsi nel periodo del

triennio e permettere così all'Ente di avere una visione di insieme della sua azione amministrativa attraverso una programmazione su uno scenario di medio periodo.

Nelle more dell'approvazione del Piano-Tipo del PIAO per gli enti di minore dimensione e dell'emanazione della normativa statale di dettaglio che deve individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai singoli piani assorbiti nel PIAO, l'Amministrazione, senza perdere di vista l'azione programmatica impostata sulla base del quadro legislativo vigente, sta predisponendo un percorso finalizzato al coordinamento dei vari piani nella prospettiva di predisposizione del PIAO.

Nel DUP che si intende richiamato, è contenuto l'elenco delle missioni dei relativi programmi e degli obiettivi. Il contributo alla realizzazione degli obiettivi definiti dall'Amministrazione nel Documento Unico di Programmazione è parte integrante del ciclo della performance.

Il presente documento deve intendersi parte integrante del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), già approvato con delibera di Giunta e che qui deve intendersi richiamato perché i due documenti siano integrati in un unico documento unificato.

In armonia con il sistema di misurazione e valutazione della performance la valutazione individuale si compone di due parti:

- 1) Punteggio attribuito a seguito della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (su certificazione del Nucleo di Valutazione): Max 100 punti.
- 2) Punteggio attribuito sulla base della valutazione individuale: MAX 100 Punti.

Tali parti hanno uguale valore e si deve fare la media delle due per la valutazione della performance individuale dei dipendenti.

Per quel che riguarda la performance organizzativa dovranno osservarsi gli obiettivi di performance organizzativa.

La proporzione tra performance organizzativa ed individuale è stabilita dalla contrattazione collettiva.

Si esplicitano ora, ai fini della definizione nei dettagli degli obiettivi già richiamati singoli obiettivi /schede obiettivo, che formano parte integrante del Piano della Performance/piano degli obiettivi, in armonia con il sistema di misurazione e valutazione della performance.